

FOCUS UE/EFTA MERCATO AUTOVETTURE

GENNAIO 2019

Rapporto mensile sull'andamento del
mercato europeo delle autovetture



Indice

Pag.	3.	Il mercato europeo delle nuove autovetture in sintesi
	5.	I major market europei: Germania, Francia, Spagna, Regno Unito, Italia
	7.	I principali mercati dell'UE12: Polonia, Repubblica ceca
	7.	I mercati EFTA: Norvegia, Svizzera
	7.	I principali mercati europei extra-UE: Turchia, Russia
	8.	I mercati extra-europei

Il rapporto è disponibile sul sito di ANFIA al link: <https://www.anfia.it/it/focus-di-approfondimento/ue-efta>

Area Studi e Statistiche, tel. 011 5546526

M. Saglietto, Responsabile, m.saglietto@anfia.it

S. Donato, s.donato@anfia.it

Gennaio 2019. Il mercato delle nuove autovetture in sintesi. I Paesi dell'Unione europea allargata all'EFTA registrano 1.226.446 nuove immatricolazioni a gennaio 2019 con un calo tendenziale del 4,6%, secondo i dati diffusi da ACEA.

In UE/EFTA, la variazione negativa in volumi è stata pari a quasi 60mila autovetture, di cui quasi 30mila nei 5 major markets (Germania UK, Francia, Italia, Spagna). I cinque major market hanno immatricolato il 68,5% del mercato UE-EFTA, con 840.204 autovetture (-3,4%).

Nell'area UE15+EFTA il mercato ha totalizzato 1.109.982 nuove registrazioni (-5%).

Nell'area UE dei Nuovi Paesi Membri, il mercato ha totalizzato 116.464 nuove registrazioni, pari al 9,5% del mercato UE/EFTA. In Polonia le vendite di auto nuove diminuiscono nel primo mese dell'anno dello 0,3% e in Repubblica Ceca del 17%, insieme i due paesi valgono il 56% del mercato di gennaio dell'UE12.

L'area EFTA registra invece un calo del 5,3%, riguardante tutti e tre i mercati.

In UE/EFTA, risultano in crescita solo sette mercati: Danimarca (+7%), Grecia (+3,7%), Ungheria (+9,2%), Lettonia (+0,7%), Lituania (+49%), Portogallo (+8,3%) e Romania (+18,8%).

Le immatricolazioni del Gruppo FCA registrano un calo a gennaio 2018 del 14,9%, con 72.600 unità vendute e una quota del 5,9%, contro il 6,6% di gennaio 2018. FCA Group si posiziona all'8° posto per volumi venduti nel mese, dietro ai Gruppi VW, PSA, Renault, Hyundai, Ford, BMW e Daimler.

UE/EFTA - Immatricolazioni di autovetture, volumi e variazioni %

Area	Gennaio 2019	Gennaio 2018	Var. %
UE15+EFTA ¹	1.109.982	1.167.790	-5,0
UE12	116.464	118.308	-1,6
UE ² +EFTA	1.226.446	1.286.098	-4,6
5 major markets ³	840.204	869.877	-3,4
% sul totale mercato	68,5%	67,6%	

¹ Efta include Islanda Norvegia Svizzera

² escluso Malta

³ Germania, Francia, UK, Italia, Spagna

Le regolamentazioni europee attuali sulle emissioni di CO₂ richiedono che, entro il 2021, il consumo di carburante delle nuove vetture in media non superi l'equivalente di 95 grammi di CO₂/km. L'accordo finale sul regolamento sulla CO₂ per auto e furgoni, fissa gli obiettivi di riduzione del 15% entro il 2025 e del 37,5% entro il 2030, rispetto ai limiti fissati per il 2021. È stato concordato un meccanismo di incentivi rivolto ai costruttori per incrementare la vendita di veicoli a zero e a basse emissioni (per es. BEV e PHEV), in quei mercati dove la penetrazione di mercato è bassa. L'industria denuncia la politica fortemente restrittiva adottata dall'UE, che non tiene in alcun conto delle realtà tecnologiche e socio-economiche. Sono ancora molti gli ostacoli che frenano l'accoglienza dei consumatori dei modelli alternativi, a cominciare dall'infrastruttura di ricarica insufficiente. In questo panorama la quota di auto diesel ha continuato a ridursi, in modo evidente a partire dal 2015. Nel 2018 la quota di auto diesel vendute è scesa al 36% dal 44% del 2017, un delta di negativo 8 punti, equivalenti a 1,2 milioni di auto diesel in meno. Ad oggi non ci sono elementi per prevedere che la contrazione di motori diesel si fermerà nel prossimo futuro.

Il mercato europeo è fortemente guidato dalla domanda domestica e il rallentamento dell'economia potrebbe avere un impatto significativo sulla vendita di automobili. Gli obiettivi di riduzione di CO₂, estremamente ambiziosi, avranno un impatto sismico sui posti di lavoro in tutta la catena del valore del settore automobilistico. Al fine di mitigare l'impatto negativo di questi cambiamenti strutturali, i responsabili politici devono agire rapidamente presentando piani concreti per gestire questa transizione occupazionale e professionale in modo adeguato e socialmente accettabile.

UNIONE EUROPEA¹/EFTA - Immatricolazioni autovetture per paese

	Gennaio		% Var.
	2019	2018	19/18
AUSTRIA	25.257	28.568	-11,6
BELGIUM	51.074	56.869	-10,2
BULGARIA	2.344	2.465	-4,9
CROATIA	3.564	3.723	-4,3
CYPRUS	1.021	1.200	-14,9
CZECH REPUBLIC	19.278	23.219	-17,0
DENMARK	21.313	19.918	+7,0
ESTONIA	2.186	2.447	-10,7
FINLAND	11.732	13.584	-13,6
FRANCE	155.079	156.846	-1,1
GERMANY	265.702	269.429	-1,4
GREECE	9.210	8.885	+3,7
HUNGARY	9.714	8.894	+9,2
IRELAND	32.343	37.023	-12,6
ITALY	164.864	178.326	-7,5
LATVIA	1.540	1.529	+0,7
LITHUANIA	3.145	2.111	+49,0
LUXEMBOURG	4.205	4.352	-3,4
NETHERLANDS	47.701	58.745	-18,8
POLAND	45.927	46.081	-0,3
PORTUGAL	15.684	14.487	+8,3
ROMANIA	13.952	11.744	+18,8
SLOVAKIA ²	7.230	8.050	-10,2
SLOVENIA	6.563	6.845	-4,1
SPAIN	93.546	101.661	-8,0
SWEDEN	20.478	22.980	-10,9
UNITED KINGDOM	161.013	163.615	-1,6
EUROPEAN UNION	1.195.665	1.253.596	-4,6
EU15 ³	1.079.201	1.135.288	-4,9
EU12 ⁴	116.464	118.308	-1,6
ICELAND	846	1.624	-47,9
NORWAY	9.004	9.207	-2,2
SWITZERLAND	20.931	21.671	-3,4
EFTA	30.781	32.502	-5,3
EU + EFTA	1.226.446	1.286.098	-4,6
EU15 + EFTA	1.109.982	1.167.790	-5,0

SOURCE: NATIONAL AUTOMOBILE MANUFACTURERS' ASSOCIATIONS

¹ Data for Malta n.a.

³ Member States before the 2004 enlargement

² Estimates

⁴ Member States having joined the EU since 2004

I major market europei. Nel primo mese del 2019 il mercato delle autovetture risulta in diminuzione in tutti e 5 i *major markets*: Francia, -1,1%, Spagna, -8%, Regno Unito, -1,6%, Italia, -7,5% e Germania, -1,4%. In forte contrazione il mercato del diesel, tranne in Germania dove il mercato per le auto con questa alimentazione risulta in crescita del 2,1%. Il mercato delle auto diesel dei major markets europei registra una contrazione del 19%, passando da 353mila immatricolazioni di gennaio 2018 a 286mila di gennaio 2019.

Alla contrazione delle vendite di autovetture diesel corrisponde la diminuzione del loro valore residuo e l'aumento degli sconti sui prezzi d'acquisto del nuovo, che inevitabilmente influiscono sulle scelte dei consumatori sempre più incerti e disorientati, per la campagna di demonizzazione delle auto diesel tout court e il divieto alla circolazione nei centri urbani. Gli effetti del calo della domanda di auto diesel si è concretizzato già nel 2017 con un aumento delle emissioni medie complessive di CO₂ delle nuove auto vendute, dovuto all'aumento delle vendite di auto a benzina che hanno livelli emissivi di CO₂ più alti rispetto alle versioni diesel. L'aumento delle vendite di auto ad alimentazione alternativa non è sufficiente a contenere l'aumento delle emissioni di biossido di carbonio. Il mercato delle elettriche o delle ibride plug-in necessita di un sostegno finanziario pubblico significativo come il contributo all'acquisto dell'auto o i rimborsi fiscali, sempre più difficili da mantenere nel tempo.

Major Markets - Immatricolazioni di autovetture diesel

Mercato auto diesel dei major market europei

	Gennaio				% Var. 19/18
	2019	quota % diesel	2018	quota % diesel	
Francia	53.016	34,2	64.485	41,1	-17,8
Germania	91.623	34,5	89.760	33,3	+2,1
Italia	67.671	41,0	98.098	55,0	-31,0
Spagna	27.035	28,9	42.450	41,8	-36,3
UK	46.823	29,1	58.713	35,9	-20,3
Major Markets	286.168	34,1	353.506	40,6	-19,0

Elaborazioni dell'Area Studi e Statistiche di ANFIA su dati delle associazioni estere

Dettaglio Paese. In Germania sono state immatricolate 265.702 auto nuove a gennaio 2019, con un calo dell'1,4% rispetto allo stesso mese del 2018.

A gennaio le nuove registrazioni di auto a benzina (153.098) sono calate dell'8%, con una quota del 57,6%. In aumento le immatricolazioni di auto diesel (91.623), +2% rispetto a gennaio 2018, con una quota del 34,5%. In aumento del 123% le auto a GPL, mentre risultano in calo del 72% le auto a metano. Le immatricolazioni di auto elettriche (4.648 unità, quota 1,7%) mostrano un aumento del 68%, mentre quelle ibride (15.171 unità, quota 5,7%) sono aumentate del 66%, ma, tra queste, le ibride plug-in (2.119 unità, quota 0,8%) diminuiscono del 26%. Le vendite ai privati rappresentano il 33% del mercato con volumi in diminuzione del 7%.

A gennaio risulta in aumento il mercato dei brand Jeep (+0,5%) e Fiat (+7,9%).

La media emissiva di CO₂ delle nuove auto vendute a gennaio 2019 è di 158,7 g/km (calcolata sui valori WLTP), questo dato non è ovviamente confrontabile con il valore calcolato a gennaio 2018, effettuato con il test NEDC.

Il mercato delle auto usate risulta in aumento dello 0,4% a gennaio, con 601.128 trasferimenti. Complessivamente il mercato tedesco ha movimentato a gennaio 2019 circa 867mila autovetture tra nuove e usate. (dati KBA)

In **Francia** il mercato dell'auto registra 155.079 nuove immatricolazioni a gennaio 2019, in calo dell'1,1% rispetto a gennaio 2018. I marchi francesi registrano una diminuzione del 2,2%, con una quota pari al 58,6% del mercato, mentre i marchi esteri registrano un leggero aumento dello 0,4%. Nel mese le immatricolazioni di auto diesel cedono il 18% del mercato (11mila unità in meno) e la quota si attesta al 34% (era del 41% a gennaio 2018 e del 48% a gennaio 2017). Le auto a benzina, con il 58% del mercato, conquistano 5 punti di quota rispetto a gennaio 2018, grazie ad un incremento delle vendite del 9%. Il mercato delle auto ad alimentazione alternativa rappresenta il 7,8% del mercato, con oltre 12 mila auto eco-friendly, di cui 3.059 auto elettriche (+138% e 2% di quota), 1.147 ibride plug-in (+10% e 0,7% di quota), 7.722 ibride tradizionali (+5,5% e 5% di quota).

In calo, nel mese, le vendite del gruppo FCA (-16,6%).

A gennaio 2019 il mercato delle auto usate ammonta a 446.806 unità, +0,9%. (dati CCFA)

In **Spagna** il mercato ha totalizzato, a gennaio 2019, 93.546 nuove registrazioni, in diminuzione dell'8% su gennaio 2018. Secondo i canali di vendita, il mercato di gennaio risulta così ripartito: 47.244 vendite ai privati (-10% e una quota del 51%), 31.374 vendite alle società (-5,5% e una quota del 33%) e 14.928 vendite per noleggio (-8% e una quota del 16%).

Le vendite di autovetture diesel nel mese sono calate del 36% ed hanno una quota del 28,9%, mentre quelle a benzina sono aumentate del 9%, con una quota del 60%. Infine, le autovetture alternative rappresentano l'11% del mercato. I SUV di tutte le dimensioni conquistano il 44% del mercato di gennaio.

Nel mese, aumentano le immatricolazioni del marchio Jeep, +82% e Alfa Romeo, +16%.

(dati ANFAC)

Il mercato auto del **Regno Unito** registra una riduzione delle immatricolazioni dell'1,6% a gennaio 2019, con 161.013 unità. Le vendite ai privati aumentano del 2,9% con il 44,3% di quota. Le flotte aziendali registrano volumi in ribasso del 3,4% con una quota del 53,8%. In calo nel mese le vendite di auto diesel del 20%, mentre la quota di mercato si riduce al 29,1% (6 punti percentuali in meno rispetto a gennaio 2018), con una perdita di 12mila unità. Cresce invece di 5 punti la quota delle auto nuove a benzina, che conquistano il 64,1% del mercato, in aumento tendenziale del 7,3%; le auto ad alimentazione alternativa valgono il 6,8% del mercato e risultano in aumento del 26%. A gennaio le auto ibride tradizionali registrano un aumento del 38%, quelle elettriche (a batteria) del 110% e le auto ibride plug-in calano del 16%. Insieme le auto elettriche (BEV) e le auto ibride plug-in (PHEV) rappresentano il 2,2% del mercato. In crescita, a gennaio, il marchio Alfa Romeo (+8%) e Jeep (+58%). Secondo l'Associazione di settore, SMMT, servono di politiche di supporto al mercato, non da ultimo sulla tassazione dei veicoli, per incoraggiare gli acquirenti a investire in veicoli nuovi e più puliti che meglio si adattino alle loro esigenze di guida - dalle ultime benzine e diesel a una gamma sempre crescente di eccitanti veicoli elettrificati, con benefici per l'ambiente, per il settore e per coloro che dipendono da esso. (dati SMMT).

In **Italia**, nel mese di gennaio 2019 sono state immatricolate 164.864 autovetture, il 7,5% in meno rispetto a gennaio 2018. Il Gruppo Fiat Chrysler Automobiles (incluso Maserati) registra un calo tendenziale del 22% nel mese, con 40mila nuove registrazioni con il 24% di quota. Sono tre i modelli italiani nella top ten di gennaio: Fiat Panda (14.552 unità) al primo posto, seguita da Lancia Ypsilon (6.606) in seconda posizione e Fiat 500X (3.410) all'ottavo.

Nel primo mese dell'anno si registra un calo pesante delle immatricolazioni di auto diesel, -31% su gennaio 2018 e il 41% di quota. Le vendite di auto a benzina raggiungono il 45,3% di quota e quelle ad alimentazione alternativa si attestano al 13,7%, di cui lo 0,4% di auto a zero o a bassissime emissioni (complessivamente quasi 900 unità). Le auto intestate ai privati sono il 62,7% del mercato (+4,3%) e quelle intestate alle società il 37,3% (-22,3%). Nel mix di mercato hanno segno positivo le vendite di superutilitarie (+7,3%), SUV piccoli (+3,4%) e grandi (+12,1%), in calo gli altri segmenti. Secondo la distribuzione nel territorio, l'unico segno più riguarda l'area Sud-Isole, +1,1%, mentre il Centro registra un calo delle vendite del 2,5% e l'area Nord-Ovest e Nord-Est registrano diminuzioni rispettivamente del 13,4% e dell'8,7%.

(Fonte: ANFIA)

I principali mercati Area UE12. In Polonia, a gennaio sono state registrate 45.927 nuove autovetture, lo 0,3% in meno rispetto a gennaio 2018. Il 63% delle autovetture è intestato a società (+2,4%), mentre il 37% è intestato a privati, il 4,7% in meno di gennaio 2018. *(Fonte: PZPM).*

Nella Repubblica Ceca sono state immatricolate 19.278 nuove autovetture in calo del 17% rispetto a gennaio 2018 *(Fonte: AUTOSAP).*

I mercati EFTA. In Norvegia, a gennaio 2019, il mercato totalizza 9.004 nuove registrazioni (-2,2%). L'emissione media di CO₂ di tutte le nuove autovetture registrate è di 66 g/km, 12 g/km in meno rispetto a gennaio 2018: la media emissiva delle auto a benzina è di 95 gCO₂/km, mentre per le auto diesel è di 135. Il 38% del mercato riguarda auto a zero emissioni, con 3.407 immatricolazioni, in crescita del 60% e il 25,7% riguarda auto ibride, in calo del 17,4%.

Le auto diesel rappresentano a gennaio 2019 solo il 17,4% del mercato (2,8 punti percentuali in meno rispetto a gennaio 2018), quelle a benzina il 19% (7,2 punti in meno), insieme rappresentano il 36,4% del mercato.

In Norvegia sono vendute più auto elettriche che in qualsiasi altro paese europeo: a fine 2018 circolano in Norvegia 195.054 auto elettriche, il 7,2% del parco auto (2.720.014).

Le auto usate importate sono state 1.340 a gennaio (-3,9% rispetto a gennaio 2018) e i passaggi di proprietà 37.337 (-2,1%). (dati OFV)

In Svizzera il mercato ha totalizzato 20.931 nuove registrazioni nel primo mese del 2019, in calo del 3,4%. Il mercato delle auto diesel ha una flessione del 10% con 6.705 nuove registrazioni e una quota del 32%, 2,4 punti in meno rispetto a gennaio 2018. Il mercato delle auto ad alimentazione alternativa totalizza 1.724 nuove registrazioni (+36%) e una quota dell'8,2%. Le vendite di auto elettriche (BEV+EX+FC) valgono il 2,1% del mercato (434 unità, +77%), mentre le auto ibride sono 1.278 (+40%). (dati Auto-Suisse)

I principali mercati europei extra-UE. In Turchia il mercato autovetture a gennaio 2019 apre in calo del 59% e segue la pesante flessione con cui si è chiuso il mercato del 2018 (-33%). Le vendite di nuove autovetture, nel primo mese dell'anno, sono state 10.979. Il 62% del mercato è di importazione (6.776 autovetture, in calo del 60% sul 2017), mentre le nuove auto vendute di produzione domestica rappresentano il 32% (2.557 unità, -59%). La fiducia dei consumatori è scesa ai minimi pluriennali, che si tradurrà in una domanda debole nel 2019. La critica situazione dei consumatori, unita al previsto aumento del costo dei veicoli importati, mentre la lira turca rimane debole, eliminerà in modo significativo il desiderio e la capacità dei consumatori di acquistare nuove automobili. *(dati OSD)*

Il mercato dei *light vehicle* in Russia apre il 2019 in lieve crescita, dello 0,6%, con 103.064 nuove autovetture, un risultato positivo considerando l'incremento dell'IVA dal 1° gennaio 2019. Le prospettive per il 2019 sono più incerte rispetto al 2018. Se non ci saranno cambiamenti drastici nella politica governativa e nel sostegno al settore automobilistico, la domanda comunque dovrebbe essere abbastanza solida da consentire un andamento positivo e anche se più moderato per l'anno 2019. *(dati AEB)*

I mercati extra-europei.

Nell'area **NAFTA**, le vendite di light vehicles (LV) risultano in flessione dell'1,8% con 1,35 milioni di light vehicles venduti nel primo mese del 2019. A gennaio, le immatricolazioni di light vehicle negli **Stati Uniti** risultano in diminuzione del 2,1% rispetto a gennaio 2018, con 1.127.288 unità. Le vendite di light vehicles (LV) d'importazione flettono del 4,9% e quelle di produzione domestica (area NAFTA) dell'1,2%. Le auto d'importazione (di provenienza extra NAFTA) sono solo il 23% del mercato LV complessivo nel mese; a gennaio il 43% dei light vehicles importati proviene dal Giappone, il 21% dalla Corea del Sud, il 14% dalla Germania ed il 23% da altri paesi.

Continua il ridimensionamento del comparto autovetture, che perde nel mese il 4,8% del mercato, mentre il segmento dei light truck vede calare le vendite dello 0,8%. Le vendite di light vehicle ad alimentazione alternativa chiudono il mese di gennaio con un aumento del 25% e 46.587 unità vendute, pari al 4,1% del mercato complessivo di light vehicles.

Cresce FCA, che ha immatricolato 135.396 light vehicles (+2,7%) con una quota del 12%, mezzo punto percentuale in più rispetto a gennaio 2018. Ford registra una crescita del 7,6% (14,9% di quota), mentre per GM c'è un calo del mercato del 6,8% (18% di quota). (dati Ward's)

In **Canada** il mercato degli autoveicoli leggeri registra nel mese di gennaio una flessione del 6,5% con 109.267 LV. Le vendite FCA risultano in calo del 19,5% (13% la quota), mentre quelle di Ford e GM si riducono rispettivamente dell'1,8% e del 14,8%. Il comparto delle autovetture risulta in calo dell'11% e rappresenta il 25% del mercato, mentre i light truck valgono il 75% del totale, in diminuzione del 4,8% rispetto gennaio 2018 (dati Ward's)

In **Messico**, il mercato di gennaio 2019 dei *light vehicles* cresce del 6,5%, con 111.086 nuove registrazioni. FCA registra una flessione delle vendite del 15,3% (con una quota di mercato del 4,7%), Ford è in calo del 22,4% (4,5% di quota) e GM ha più che raddoppiato le vendite (16,6% di quota). Insieme i 3 marchi valgono il 26% del mercato messicano, mentre i brand giapponesi rappresentano il 44% delle vendite di LV, seguiti dai brand tedeschi con il 15% e dei brand coreani con l'11%. Il comparto delle autovetture vale il 61% del mercato LV, in aumento dell'1%.

Le previsioni di Wards Intelligence stimano un mercato di LV di 16,9 milioni di unità nel 2019 (dati Ward's).

In **Brasile** il mercato delle autovetture di gennaio 2019 è in rialzo del 9,7% rispetto allo stesso mese del 2018, con 163.414 nuove immatricolazioni, di cui 148.251 sono di produzione domestica (+9,8%) e 15.163 d'importazione (+8,9%) (fonte: ANFAVEA).

In **Argentina**, le vendite risultano in flessione dal mese di maggio 2018, con un andamento sempre più negativo. A gennaio 2019, le vendite di autovetture ai concessionari ammontano a 23.794, in calo del 56% (Fonte: ADEFA).

In **Giappone** il mercato delle autovetture cresce a gennaio dello 0,9%, con 342.477 autovetture vendute. (dati JAMA)

Immatricolazioni mondo, dati preliminari

AUTO SALES	periodo	2019	2018	VAR. %
USA (LV)	gennaio	1.127.288	1.151.011	-2,1
CANADA (LV)	gennaio	109.267	116.909	-6,5
MESSICO (LV)	gennaio	111.086	104.300	6,5
NAFTA (LV)	gennaio	1.347.641	1.372.220	-1,8
BRASILE	gennaio	163.414	148.904	9,7
ARGENTINA ⁽¹⁾	gennaio	23.794	53.864	-55,8
UE28+EFTA	gennaio	1.226.446	1.138.225	7,8
TURCHIA	gennaio	10.979	26.611	-58,7
RUSSIA (LV)	gennaio	103.064	102.464	0,6
GIAPPONE	gennaio	342.477	339.581	0,9

⁽¹⁾ vendite ai concessionari

Il 2019 sarà dominato dalle tensioni USA-Cina in corso, dalle conseguenze derivanti dal voto del Parlamento britannico che ha affossato l'accordo raggiunto con l'Unione europea su Brexit, dal futuro dei programmi nucleari dell'Iran e della Corea del Nord, dalle tensioni Russia-Occidente e da un calendario di elezioni sia nei mercati emergenti che negli Stati sviluppati e in alcune istituzioni (Parlamento europeo).

Il 17 febbraio le autorità statunitensi dovrebbero presentare il rapporto che conclude l'indagine ai sensi dell'articolo 232 del Trade Expansion Act del 1962 in merito al fatto che le importazioni automobilistiche negli USA minaccerebbero la sicurezza nazionale. Nel caso di una risposta positiva, sono possibili misure restrittive alle importazioni statunitensi di automobili e parti di automobili. Intanto i colossi americani di GM e Ford hanno annunciato chiusura di impianti e licenziamenti. Il ridimensionamento del segmento delle autovetture ha indotto General Motors ad annunciare la chiusura di 7 stabilimenti tra USA e Canada e il licenziamento di oltre 14mila lavoratori, mentre Ford ha annunciato di tagliare migliaia di posti di lavoro in Europa per favorire la riduzione dei costi strutturali. La divisione europea di Ford ha stabilimenti in Germania, Spagna, Polonia, Romania e Russia. L'industria automobilistica è stata a lungo uno dei motori dei progressi tecnologici globali, grazie alla massa e al valore dei suoi prodotti, all'intensa competizione basata sull'evoluzione tecnologica di componenti veicoli, sull'incessante attenzione normativa che ne ha spinto l'evoluzione. L'industria automobilistica riconosce sempre più la trasformazione che sta avvenendo nella mobilità in termini di domanda, di evoluzione tecnologica, di nuovi campi di competenza, comprese nuove forme di business, che impongono una revisione strategica dei piani industriali.

Per informazioni rivolgersi a:

Marisa Saglietto, Silvio Donato

ANFIA - Area Studi e Statistiche

Email: m.saglietto@anfia.it tel. 011/554 65 26

s.donato@anfia.it tel. 011/554 65 24